

Procedura valutativa indetta dall'Università degli Studi di Parma, con Decreto Rettorale rep. DRD n. 176/2020 PROT. 12857 del 21.1.2020, pubblicato sul sito web istituzionale di Ateneo in data 22.1.2020, presso l'Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, per la copertura di 1 posto di Professore Universitario di ruolo di II Fascia per il settore concorsuale 12/F1 Diritto processuale civile, settore scientifico-disciplinare IUS/15 Diritto processuale civile, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010 e del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" di Ateneo.

**RELAZIONE FINALE
(riunione telematica)**

La Commissione di valutazione della suddetta procedura valutativa, nominata con Decreto Rettorale rep. DRD n. 262/2020 PROT. 80424 del 27.4.2020 pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ateneo di Parma: <http://www.unipr.it> alla Sezione Concorsi e mobilità, in data 29.4.2020, composta dai seguenti professori:

Prof. Chizzini Augusto - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano - settore concorsuale 12/F1 Diritto processuale civile - settore scientifico-disciplinare IUS/15 Diritto processuale civile - Presidente

Prof. Ghirga Maria Francesca - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università dell'Insubria - settore concorsuale 12/F1 Diritto processuale civile - settore scientifico-disciplinare IUS/15 Diritto processuale civile - Componente

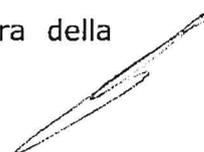
Prof. Montanari Massimo - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università di Parma - settore concorsuale 12/F1 Diritto processuale civile - settore scientifico-disciplinare IUS/15 Diritto processuale civile - Segretario

si è riunita nei seguenti giorni:

1) 11.5.2020, alle ore 17.00, per la prima riunione telematica (relativa alla nomina del Presidente e Segretario e alla definizione dei criteri generali di valutazione dei candidati);

2) 21.5.2020, alle ore 17, per la seconda riunione telematica (relativa all'esame dell'elenco dei candidati e della documentazione prodotta dagli stessi, ai fini della formulazione dei punteggi attribuiti a ciascun candidato e alla formulazione del giudizio individuale e collegiale);

3) 21.5.2020, alle ore 18.30, sempre in forma telematica, per la stesura della Relazione finale.



- Nella prima riunione telematica dell'11.5.2020, ciascun Commissario ha dichiarato:
- di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione, previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190;
- di non essere componente in carica della Commissione nazionale per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di Professore Universitario di Prima e di Seconda fascia;
- di non aver fatto parte di più di due Commissioni nell'anno solare in relazione a procedure bandite dall'Ateneo di Parma, eventualmente estendibile a tre per i Settori di ridotta consistenza numerica o in caso di indisponibilità di commissari interni in possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 5 del "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia".

Quindi la Commissione ha proceduto alla nomina del Presidente, nella persona del Prof. Augusto Chizzini e del Segretario, nella persona del Prof. Massimo Montanari.

La Commissione ha preso atto di quanto previsto dal Titolo 3 "*Chiamata all'esito di procedura valutativa – articolo 24, comma 6, legge n. 240/2010*" - art. 12 "*Modalità di svolgimento della procedura*" - del vigente "*Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia*" dell'Università degli Studi di Parma che così recita:

1. *A seguito di assegnazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2 del presente regolamento, con Decreto Rettorale è avviata la procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 c. 6 della Legge 240/2010, ai fini dell'inquadramento nel ruolo di professore (di prima o seconda fascia, a seconda del posto assegnato), di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo e in possesso di abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'articolo 16 della Legge 240/2010.*
2. *Alle procedure possono partecipare i candidati appartenenti ai ruoli dell'Università degli Studi di Parma che siano in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai sensi dell'articolo 16, della legge n. 240/2010, per il Settore Concorsuale, ovvero per uno dei Settori Concorsuali ricompresi nel medesimo Macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori.*
3. *Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela, o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del posto, o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.*

4. La valutazione è effettuata da una Commissione, nominata e disciplinata ai sensi dell'articolo 5, sulla base di standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale per la valutazione indicati dal bando.

5. La Commissione ha a disposizione un massimo di 100 punti la cui ripartizione dovrà essere effettuata in aderenza a quanto indicato ai successivi punti a. e b.:
(omissis)

b. per la valutazione ai fini dell'inquadramento a professore di seconda fascia:

- da un minimo di 20 a un massimo di 45 punti per la valutazione dell'attività didattica;

- da un minimo di 50 a un massimo di 65 punti per la valutazione dell'attività di ricerca;

- fino ad un massimo di 10 punti per la valutazione dell'attività assistenziale ove rilevante;

- fino ad un massimo di 10 punti per la valutazione dell'attività inerenti i compiti istituzionali, gestionali o organizzativi. La valutazione si intende positiva se il candidato consegue un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuibile nella valutazione dell'attività di ricerca e una valutazione complessiva pari o superiore a 70/100.

6. La Commissione conclude i propri lavori entro trenta giorni a decorrere dal giorno successivo al Decreto Rettorale di nomina, redigendo motivato verbale che dovrà dare conto dell'iter logico che ha condotto alla valutazione conclusiva delle candidature. Il verbale è trasmesso, tempestivamente, dal Presidente al Responsabile del procedimento amministrativo.

7. Il Rettore approva la correttezza formale degli atti.

8. Gli atti della procedura nonché il Decreto Rettorale di approvazione degli stessi sono pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ateneo. Il Decreto Rettorale di approvazione degli atti è, altresì, pubblicato sull'Albo on-line di Ateneo.

9. Alla procedura di cui al presente articolo possono essere destinate fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti di professore di ruolo.

La Commissione ha richiamato i seguenti "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti.", previsti dal D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, dei quali ha tenuto conto nella valutazione dei candidati:

- ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;

c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

- ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

- è prevista la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali;

- è prevista altresì la valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;

- la valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) «impact factor» totale;
 - 4) «impact factor» medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili);

- potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art. 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La Commissione ha preso altresì visione degli eventuali ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica, previsti dal bando e ritenuti necessari per il posto in questione, di cui si dovrà tenere conto nella valutazione dei

candidati.

La verifica della conoscenza della lingua richiesta sarà effettuata esaminando la documentazione presentata

La Commissione, quindi, **che ha a disposizione un massimo di 100 punti per la valutazione di ogni candidato**, ha stabilito di ripartire i punteggi così come sotto indicato:

Attività Didattica

(da un minimo di 20 ad un massimo 45 punti – Indicare un numero compreso tra 20 e 45)

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011 relativi alla attività didattica

Attività Didattica	(da un minimo di 20 ad un massimo 45 punti - Indicare un numero compreso tra 20 e 45)
numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	Punti 7.5
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;	Punti 7.5
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;	Punti 7.5
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;	Punti 7.5

Punti 30

Attività di ricerca e produzione scientifica (da un minimo di 50 ad un massimo di 65 punti - Indicare un numero compreso tra 50 e 65)

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011 relativi alla attività di ricerca

Attività di Ricerca	
conseguimento della titolarità di brevetti;	Punti 1
partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni	Punti 4

nazionali e internazionali	
conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;	Punti 5

PRODUZIONE SCIENTIFICA

PRODUZIONE SCIENTIFICA	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione e con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente e correlate	Rilevanza scientifica della collocazione e editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	Eventuali indicatori per i settori nei quali ne è consolidato l'uso a livello internazionale di cui alla lett. e,) del comma 3 dell'art. 4 del DM	TOTALE
	Punti 20	Punti 10	Punti 7	Punti 2	Punti 1	
Consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	Punti 10					

VALUTAZIONE COMPLESSIVA della Attività di Ricerca e della Produzione Scientifica (da un minimo di 50 ad un massimo di 65 punti - Indicare un numero compreso tra 50 e 65)

Punti 60

Attività inerenti i compiti istituzionali, gestionali o organizzativi (fino ad un massimo di 10 punti - Indicare un numero compreso tra 0 e 10)

Compiti Organizzativi connessi all'attività didattica e di ricerca	(fino ad un massimo di 10 punti - Indicare un
--	--

	numero compreso tra 0 e 10)
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;	Punti 5
Altri compiti istituzionali, gestionali o organizzativi	Punti 5

Punti 10

La Commissione, ove rilevante, attribuisce il seguente punteggio alla attività assistenziale (fino ad un massimo di 10 punti - Indicare un numero compreso tra 0 e 10)

Attività assistenziale 0	(fino ad un massimo di 10 punti - Indicare un numero compreso tra 0 e 10)
--------------------------	--

Il Verbale n. 1 è stato consegnato al Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott.ssa Scapuzzi Marina - Responsabile dell'Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente - Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma, che ne ha assicurato la pubblicità, sul sito web istituzionale dell'Ateneo: <http://www.unipr.it> alla Sezione Concorsi e mobilità, in conformità a quanto previsto dal vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia".

La Commissione si è riconvocata in riunione telematica per la data del 21.5.2020, per la prosecuzione dei lavori.

Nella seconda riunione del 21.5.2020, la Commissione, ha preso visione dell'elenco dei candidati, che sono risultati essere:

• **Dott. Luca Bianchi**

Ciascun Commissario ha dichiarato quindi:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.4.2013, n. 62: "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e che non sussistono le condizioni previste dagli art. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

La Commissione ha richiamato il Titolo 3 "Chiamata all'esito di procedura valutativa - articolo 24, comma 6, legge n. 240/2010" ed in particolare l'art. 12 "Modalità di svolgimento della procedura" del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma, che prevede che:

1. A seguito di assegnazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2 del presente regolamento, con Decreto Rettorale è avviata la procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 c. 6 della Legge 240/2010, ai fini dell'inquadramento nel ruolo di professore (di prima o seconda fascia, a seconda del posto assegnato), di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo e in possesso di abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'articolo 16 della Legge 240/2010.

2. Alle procedure possono partecipare i candidati appartenenti ai ruoli dell'Università degli Studi di Parma che siano in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai sensi dell'articolo 16, della legge n. 240/2010, per il Settore Concorsuale, ovvero per uno dei Settori Concorsuali ricompresi nel medesimo Macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori.

3. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela, o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del posto, o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La valutazione è effettuata da una Commissione, nominata e disciplinata ai sensi dell'articolo 5, sulla base di standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale per la valutazione indicati dal bando.

5. La Commissione ha a disposizione un massimo di 100 punti la cui ripartizione dovrà essere effettuata in aderenza a quanto indicato ai successivi punti a. e b.:

(omissis)

b. per la valutazione ai fini dell'inquadramento a professore di seconda fascia:

- da un minimo di 20 a un massimo di 45 punti per la valutazione dell'attività didattica;
 - da un minimo di 50 a un massimo di 65 punti per la valutazione dell'attività di ricerca;
 - fino ad un massimo di 10 punti per la valutazione dell'attività assistenziale ove rilevante;
 - fino ad un massimo di 10 punti per la valutazione dell'attività inerenti i compiti istituzionali, gestionali o organizzativi.
- La valutazione si intende positiva se il candidato consegue un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuibile nella valutazione dell'attività di ricerca e una valutazione complessiva pari o superiore a 70/100.

6. La Commissione conclude i propri lavori entro trenta giorni a decorrere dal giorno successivo al Decreto Rettorale di nomina, redigendo motivato verbale che dovrà dare conto dell'iter logico che ha condotto alla valutazione conclusiva delle

candidature. Il verbale è trasmesso, tempestivamente, dal Presidente al Responsabile del procedimento amministrativo.

7. Il Rettore approva la correttezza formale degli atti.

8. Gli atti della procedura nonché il Decreto Rettorale di approvazione degli stessi sono pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ateneo. Il Decreto Rettorale di approvazione degli atti è, altresì, pubblicato sull'Albo on-line di Ateneo.

9. Alla procedura di cui al presente articolo possono essere destinate fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti di professore di ruolo.

La Commissione ha proceduto quindi ad esaminare il plico contenente la documentazione del candidato, inviato, presso l'Università degli Studi di Parma, ai fini della attribuzione dei punteggi e alla formulazione del giudizio, nel rispetto dei criteri generali di valutazione, fissati nel Primo Verbale.

Candidato Luca Bianchi

Profilo curricolare:

Laureato in Giurisprudenza nell'Università di Parma con tesi dal titolo "L'effetto devolutivo dell'appello", ha quindi conseguito il titolo di dottore di ricerca in diritto processuale civile presso l'Università statale di Milano.

Ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Bielefeld (Germania) - cattedra Prof. W. Grunsky - e l'Università di Innsbruck (Austria) - cattedra Prof. B. König.

Nel 2000 ha pubblicato la monografia *I limiti oggettivi dell'appello civile*, Cedam, Collana Processo e giudizio diretta da G. Tarzia.

Nel 2006 è divenuto ricercatore in Diritto processuale civile (Ius 15) presso l'Università di Parma.

Dal 2009 è ricercatore confermato presso la medesima Università.

Dall'anno accademico 2009-2010 ha l'incarico per l'insegnamento di Diritto dell'arbitrato e della mediazione civile (Ius 15) - 6 CFU.

Negli anni accademici 2009-2010 e 2010-2011 ha avuto un modulo nell'ambito del corso di Diritto processuale civile.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale come professore di seconda fascia in Diritto processuale civile nella sessione 2016/2018, I Quadrimestre, con validità 31.3.2017/31.3.2026.

Partecipa in modo continuativo alle commissioni esaminatrici degli esami di Diritto processuale civile e di Diritto dell'arbitrato e della mediazione civile.

Nell'ambito di tale ultima materia svolge attività di assistenza agli studenti per la preparazione della tesi di laurea.

Ha inoltre svolto diverse ore di lezione a partire dal 2006 nell'ambito della Scuola per le Professioni legali presso l'Università di Parma.

L'attività scientifica degli ultimi anni è stata dedicata soprattutto allo studio del diritto processuale della famiglia e dell'arbitrato.

Sono stati pubblicati articoli e note a sentenza in riviste specializzate dedicati a queste materie (v. elenco in <https://personale.unipr.it/it/ugovdocenti>).

Ha inoltre collaborato alla redazione di vari Commentari in materia di processo tributario, processo civile, giudizio di separazione e divorzio (v. elenco pubblicazioni in <https://personale.unipr.it/it/ugovdocenti>).

Dal 2012 svolge periodicamente attività di ricerca presso l'Università di Heidelberg (*Institut für ausländisches und internationales Privat- und Wirtschaftsrecht* - prof. B.

Hess), approfondendo il tema del rapporto tra il giudice e l'arbitro (in particolare la disciplina dell'*exceptio compromissi* e del principio *Kompetenz-Kompetenz*) nell'ordinamento italiano ed in quello tedesco).

La Commissione ha quindi proceduto all'attribuzione dei punteggi così come sotto indicato:

1) Candidato Luca Bianchi

Attività Didattica

Attività Didattica	Punteggi attribuiti dal prof. Chizzini	Punteggi attribuiti dalla prof. Ghirga	Punteggi attribuiti dal prof. Montanari	TOTALE
numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	6	6	6	18
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;	7	7	7	21
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;	7	7	7	21
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;	4	4	4	12
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	24	24	24	72
PUNTEGGIO MEDIO ATTRIBUITO (SOMMARE IL PUNTEGGIO				24

COMPLESSIVO DELLE COLONNE 1, 2 e 3 E DIVIDERE PER 3)				
---	--	--	--	--

Attività di ricerca e produzione scientifica

Attività di Ricerca	Punteggi attribuiti dal prof. Chizzini	Punteggi attribuiti dalla prof. Ghirga	Punteggi attribuiti dal prof. Montanari	TOTALE
conseguimento della titolarità di brevetti;	0	0	0	0
partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	3	3	3	9
conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;	0	0	0	0
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	3	3	3	9
PUNTEGGIO MEDIO ATTRIBUITO (SOMMARE IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLE COLONNE 1, 2 e 3 E DIVIDERE PER 3)				3

PRODUZIONE SCIENTIFICA Valutazione del Prof. Chizzini

PRODUZIONE SCIENTIFICA	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento,	Eventuali indicatori per i settori nei quali ne è consolidato l'uso a livello internazionale di cui alla lett. e,) del comma 3 dell'art. 4 del DM	TOTALE

				dell'apporto individuale, nel caso di partecipazio ne del medesimo a lavori in collaborazio ne		
1. Le Sezioni unite fanno chiarezza sulla "motivazione dell'appello" di cui all'art. 342 c.p.c.,	1	1	0,5	0	0	2,5
2. Riproposizione in appello delle eccezioni respinte da parte dell'appellato vittorioso in primo grado	1	1	0,5	0	0	2,5
3. La questione di giurisdizione nell'ordinamento italiano (con particolare riguardo al processo tributario) ed in quello tedesco: un confronto in prospettiva di futuri interventi sull'art. 59 l. 69/2009	2	0,5	0,5	0	0	3
4. La domanda giudiziale relativa alla invalidità e all'inefficacia della convenzione di arbitrato di cui all'art. 819 ter, ultimo comma, c.p.c. e al §	1,5	1	0,5	0	0	3

1032, 2 comma, ZPO						
5. Arbitrato e verificaione della scrittura privata	1,5	1	0,5	0	0	3
6. L'esecutività del provvedimento che modifica le condizioni di divorzio	0,3	0,5	0,5	0	0	1,3
7. Giudicato interno e motivi di appello. Un confronto tra il sistema italiano e quello tedesco (art. 342 c.p.c. e §§ 520 e 529 ZPO)	1,5	1	0,5	0	0	3
8. Translatio iudicii tra giudice statale e arbitri?	0,2	0,5	0,5	0	0	1,2
9. Il giudizio di modificazione delle condizioni di separazione dei coniugi di cui all'art. 710 c.p.c.	3,5	1	1	0	0	5,5
10. I provvedimenti presidenziali ex art. 708 c.p.c. tra reclamo, revoca e modifica	1,5	1	0,5	0	0	3
11. Inammissibilità del reclamo cautelare contro il provvedimento che ha disposto la provvisoria esecutorietà del	0,5	0,5	0,5	0	0	1,5

<i>decreto ingiuntivo opposto?</i>						
12. <i>I limiti oggettivi dell'appello civile</i>	3,5	1	1	0	0	5,5
	18	10	7	0	0	35
Consistenza complessiva, della produzione scientifica, intensità e continuità temporale						10
PUNTEGGIO COMPLESSIVO						45

PRODUZIONE SCIENTIFICA Valutazione della Prof. Ghirga

PRODUZIONE SCIENTIFICA	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale e di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione e del medesimo a lavori in collaborazione	Eventuali indicatori per i settori nei quali ne è consolidato l'uso a livello internazionale di cui alla lett. e,) del comma 3 dell'art. 4 del DM	TOTALE
1. <i>Le Sezioni unite fanno chiarezza sulla "motivazione dell'appello" di cui all'art. 342 c.p.c.,</i>	1	1	0,5	0	0	2,5
2. <i>Riproposizione in appello delle eccezioni respinte da parte dell'appellato vittorioso in</i>	1	1	0,5	0	0	2,5

<i>primo grado</i>						
3. La questione di giurisdizione nell'ordinamento italiano (con particolare riguardo al processo tributario) ed in quello tedesco: un confronto in prospettiva di futuri interventi sull'art. 59 l. 69/2009	2	0,5	0,5	0	0	3
4. La domanda giudiziale relativa alla invalidità e all'inefficacia della convenzione di arbitrato di cui all'art. 819 ter, ultimo comma, c.p.c. e al § 1032, 2 comma, ZPO	1,5	1	0,5	0	0	3
5. Arbitrato e verifica della scrittura privata	1,5	1	0,5	0	0	3
6. L'esecutività del provvedimento che modifica le condizioni di divorzio	0,3	0,5	0,5	0	0	1,3
7. Giudicato interno e motivi di appello. Un confronto tra il sistema italiano e quello tedesco (art. 342 c.p.c. e §§ 520 e 529 ZPO)	1,5	1	0,5	0	0	3

8. <i>Translatio judicii tra giudice statale e arbitri?</i>	0,2	0,5	0,5	0	0	1,2
9. <i>Il giudizio di modificazione delle condizioni di separazione dei coniugi di cui all'art. 710 c.p.c.</i>	3,5	1	1	0	0	5,5
10. <i>I provvedimenti presidenziali ex art. 708 c.p.c. tra reclamo, revoca e modifica</i>	1,5	1	0,5	0	0	3
11. <i>Inammissibilità del reclamo cautelare contro il provvedimento che ha disposto la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto?</i>	0,5	0,5	0,5	0	0	1,5
12. <i>I limiti oggettivi dell'appello civile</i>	3,5	1	1	0	0	5,5
	18	10	7	0	0	35
Consistenza complessiva, della produzione scientifica, intensità e continuità temporale						10
PUNTEGGIO COMPLESSIVO						45

PRODUZIONE SCIENTIFICA Valutazione del Prof. Montanari

PRODUZIONE SCIENTIFICA	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale e di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazioni e del medesimo a lavori in collaborazione	Eventuali indicatori per i settori nei quali ne è consolidato l'uso a livello internazionale di cui alla lett. e,) del comma 3 dell'art. 4 del DM	TOTALE
1. Le Sezioni unite fanno chiarezza sulla "motivazione dell'appello" di cui all'art. 342 c.p.c.,	1	1	0,5	0	0	2,5
2. Riproposizione in appello delle eccezioni respinte da parte dell'appellato vittorioso in primo grado	1	1	0,5	0	0	2,5
3. La questione di giurisdizione nell'ordinamento italiano (con particolare riguardo al processo tributario) ed in quello tedesco: un confronto in prospettiva di futuri interventi sull'art. 59 l. 69/2009	2	0,5	0,5	0	0	3
4. La domanda	1,5	1	0,5	0	0	3

<i>giudiziale relativa alla invalidità e all'inefficacia della convenzione di arbitrato di cui all'art. 819 ter, ultimo comma, c.p.c. e al § 1032, 2 comma, ZPO</i>						
<i>5. Arbitrato e verificazione della scrittura privata</i>	1,5	1	0,5	0	0	3
<i>6. L'esecutività del provvedimento che modifica le condizioni di divorzio</i>	0,3	0,5	0,5	0	0	1,3
<i>7. Giudicato interno e motivi di appello. Un confronto tra il sistema italiano e quello tedesco (art. 342 c.p.c. e §§ 520 e 529 ZPO)</i>	1,5	1	0,5	0	0	3
<i>8. Translatio judicii tra giudice statale e arbitri?</i>	0,2	0,5	0,5	0	0	1,2
<i>9. Il giudizio di modificazione delle condizioni di separazione dei coniugi di cui all'art. 710 c.p.c.</i>	3,5	1	1	0	0	5,5
<i>10. I provvedimenti presidenziali ex art. 708 c.p.c. tra reclamo,</i>	1,5	1	0,5	0	0	3

revoca e modifica						
11. Inammissibilità del reclamo cautelare contro il provvedimento che ha disposto la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto?	0,5	0,5	0,5	0	0	1,5
12. I limiti oggettivi dell'appello civile	3,5	1	1	0	0	5,5
	18	10	7	0	0	35
Consistenza complessiva, della produzione scientifica, intensità e continuità temporale						10
PUNTEGGIO COMPLESSIVO						45

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA Attività di Ricerca e della Produzione Scientifica

48

Attività inerenti i compiti istituzionali, gestionali o organizzativi

Compiti Organizzativi connessi all'attività didattica e di ricerca	Punteggi attribuiti dal prof. Chizzini	Punteggi attribuiti dalla prof. Ghirga	Punteggi attribuiti dal prof. Montanari	TOTALE
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;	2	2	2	6
Altri compiti istituzionali, gestionali o organizzativi	3	3	3	9
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	5	5	5	15

PUNTEGGIO ATTRIBUITO (SOMMARE PUNTEGGIO COMPLESSIVO COLONNE 1, 2 e 3 E DIVIDERE PER 3)	MEDIO IL DELLE				5
---	-------------------------------	--	--	--	----------

Punteggio totale conseguito: 77 La valutazione si intende positiva in quanto il candidato ha conseguito un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuito alla valutazione dell'attività di ricerca e una valutazione complessiva pari o superiore a 70/100

La Commissione, dopo aver attribuito i punteggi in relazione alla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, alla attività di ricerca e produzione scientifica, ai compiti istituzionali, gestionali o organizzativi, non alla attività assistenziale, perché non rilevante, ha espresso seguenti giudizi individuali e collegiale:

Motivato giudizio individuale:

1. Giudizio espresso dal Prof. Chizzini

Il candidato Luca Bianchi si è laureato nell'Università di Parma ove dal 2006, è ricercatore confermato (2009) a tempo indeterminato. Ha sempre lavorato con continuità, pubblicando i propri lavori presso editori di adeguato rilievo e riviste prestigiose.

Per le pubblicazioni presentate si osserva:

1. Spiccano tra di esse le due monografie *Il giudizio di modificazione delle condizioni di separazione dei coniugi di cui all'art. 710 c.p.c.*, ESI, Napoli, 2012, nella quale tratta con completezza e rigore di metodo un tema molto complesso sui confini tra giurisdizione contenziosa e giurisdizione volontaria; e *I limiti oggettivi dell'appello civile*, inserita nella prestigiosa collana di Cedam diretta da Giuseppe Tarzia e testimonianza dell'ampiezza degli interessi del candidato e della continuità del suo impegno di ricerca.

2. I diversi saggi presentati sono spesso molto corposi, completi nell'articolazione e nella trattazione, sono sempre pubblicati tutti su riviste di rilievo.

3. Anche le note a sentenza non sono mai meramente redazionali, ma affrontano sempre le questioni in modo completo ed esauriente.

Tutte i lavori presentati si mostrano come completi, condotti con chiarezza espositiva e rigore d'indagine, nel quale non manca mai il confronto comparatistico, in particolare con il diritto tedesco.

In tutti questi anni, ha svolto attività didattica (con particolare attenzione al diritto dell'arbitrato), e di assistenza agli studenti in modo continuativo.

Il candidato ha ampiamente dimostrato, pertanto, piena padronanza della materia, rigore metodologico e completezza delle informazioni sul dibattito giurisprudenziale e dottrinale.

In considerazione del conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale per i professori di seconda fascia, il giudizio che si esprime nei confronti del candidato Luca Bianchi è pienamente favorevole alla copertura del posto messo a bando.

2. Giudizio espresso dalla Prof. Ghirga

Il candidato Luca Bianchi ha seguito il percorso classico di formazione accademica. Laureatosi presso l'Università di Parma, ha compiuto un primo periodo di ricerca all'estero, in Germania e poi in Austria.

Nel 2000 ha pubblicato il suo primo lavoro monografico, intitolato *I limiti oggettivi dell'appello civile*, inserito nella prestigiosa collana di Cedam diretta da Giuseppe Tarzia.

Nel 2006 vince un concorso per ricercatore presso l'Università di Parma, e nel 2009 viene confermato nel relativo ruolo.

Ha svolto attività didattica, e di assistenza agli studenti in modo continuativo.

Dal 2012 si reca periodicamente in Germania, dove svolge attività di ricerca presso l'Università di Heidelberg.

Il candidato ha prodotto 12 pubblicazioni: ad eccezione della prima monografia del 2000, sopra ricordata, le altre sono tutte recenti, riconducibili agli ultimi tredici anni, a riprova della continuità nella riflessione scientifica. Esse, inoltre, godono tutte di una collocazione editoriale di rilievo.

Più precisamente, si tratta di un ulteriore lavoro monografico (*Il giudizio di modificazione delle condizioni di separazione dei coniugi di cui all'art. 710 c.p.c., ESI*), di cinque saggi, alcuni dei quali molto corposi (*La questione di giurisdizione nell'ordinamento italiano (con particolare riguardo al processo tributario) ed in quello tedesco: un confronto in prospettiva di futuri interventi sull'art. 59 l. 69/2009*) in *Dir. prat. trib.* 2016; *La domanda giudiziale relativa all'invalidità e all'inefficacia della convenzione di arbitrato di cui all'art. 819 ter, u.c., c.p.c. e al § 1032, 2 c., ZPO*, in *Il giusto proc. civ.* 2015; *Arbitrato e verifica della scrittura privata*, in *Il giusto proc. civ.* 2015; *Giudicato interno e motivi di appello. Un confronto tra il sistema italiano e quello tedesco*, in *Riv. dir. proc.* 2014; *I provvedimenti presidenziali ex art 708 c.p.c. tra reclamo, revoca e modifica*, in *Il giusto proc. civ.* 2012), e di cinque note a sentenza, non redazionali, ma sviluppate come articoli (*Le sezioni unite fanno chiarezza sulla "motivazione dell'appello" di cui all'art. 342 c.p.c.*, in *Riv. dir. proc.* 2018; *Riproposizione in appello delle eccezioni respinte da parte dell'appellato vittorioso in primo grado*, in *Il giusto proc. civ.* 2017; *L'esecutività del provvedimento che modifica le condizioni di divorzio*, in *Giur. it.* 2014; *Translatio iudicii tra giudice statale e arbitri*, in *Judicium* 2013; *Inammissibilità del reclamo cautelare contro il provvedimento che ha disposto la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto?* in *Giur. it.* 2007.

Le pubblicazioni prodotte coprono i campi d'interesse arati dal candidato in anni più recenti e da lui stesso dichiarati nel curriculum. Dopo essersi occupato, negli anni della formazione, dell'appello, mezzo d'impugnazione e dunque tema centrale del diritto processuale civile, che con continuità viene indagato, due altri settori sono stati oggetto di particolare interesse e affrontati con competenza dal candidato: il diritto di

famiglia e l'arbitrato. Non mancano scritti su temi più generali, quali la questione di giurisdizione.

Tutte le pubblicazioni prodotte si presentano come lavori seri, condotti con chiarezza espositiva e prosa accattivante per il lettore. Privilegiata è la comparazione con il diritto tedesco, che si fa particolarmente apprezzare e che viene utilizzare per proporre soluzioni *de lege ferenda*.

Il candidato manifesta, dunque, nella conduzione dell'indagine scientifica, padronanza della materia, rigore metodologico e completezza delle informazioni sul giurisprudenziale e dibattito dottrinale al quale non manca di apportare un proprio contributo.

In considerazione del conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale per i professori di seconda fascia, ed alla luce di quanto esposto, il giudizio che si esprime nei confronti del candidato Luca Bianchi è assolutamente favorevole alla copertura del posto messo a bando.

3. Giudizio espresso dal Prof. Montanari

Conseguita la laurea in Giurisprudenza, il candidato dott. Luca Bianchi ha avviato il proprio percorso di ricerca presso l'Università di Parma: percorso inframmezzato da importanti soggiorni di studio presso prestigiose sedi universitarie estere, quali Bielefeld e Vienna, e culminato nella vittoria al concorso per ricercatore a tempo indeterminato in Diritto processuale civile presso l'Ateneo parmense nel 2006. Dopo la conferma in ruolo nel 2009, ha ottenuto nel 2017 l'abilitazione alle funzioni di professore di II fascia nella stessa materia.

A partire dall'a.a. 2009/2010, ha ricoperto l'incarico dell'insegnamento di Diritto dell'arbitrato (oggi Diritto dell'arbitrato e della mediazione civile), nell'ambito del quale ha maturato una cospicua esperienza didattica, assai apprezzata dagli studenti e affinata grazie al costante affiancamento, negli esami di profitto e nell'assistenza ai laureandi, alla cattedra di Diritto processuale civile.

L'attività di ricerca del candidato si è concentrata intorno a tre poli fondamentali: il giudizio d'appello, cui è dedicata la prima monografia del 2000 (*I limiti oggettivi dell'appello civile*) nonché una serie di studi più recenti, stimolati dalla tumultuosa stagione di riforme che ha interessato detto giudizio e dalla ricca giurisprudenza che ne è scaturita; i procedimenti in materia di famiglia, nel cui alveo, in particolare, si colloca la seconda monografia (*Il giudizio di modificazione delle condizioni di separazione dei coniugi di cui all'art. 710 c.p.c.*, Napoli, ESI, 2012); e l'arbitrato, analizzato con precipuo riguardo ai rapporti con l'ordinamento giurisdizionale statale.

La produzione scientifica cui l'impegno profuso lungo quei tre filoni è venuto a mettere capo – ma si ricorda pure l'ampio saggio *La questione di giurisdizione nell'ordinamento italiano (con particolare riguardo al processo tributario) ed in quello tedesco: un confronto in prospettiva di futuri interventi sull'art. 59 l. 69/2009* in *Dir. prat. trib.* 2016 – è di indiscutibile livello e degna di apprezzamento per la sicura padronanza del metodo dogmatico, l'ampia informazione dottrinale e giurisprudenziale e l'acuta sensibilità comparatistica, testimoniata, in particolare, dalla costante e diffusa attenzione prestata agli ordinamenti di lingua germanica ed alla riflessione scientifica sviluppatasi in quei distinti contesti nazionali. Né può tacersi il fatto della continuità temporale di questa produzione e di come essa abbia sempre visto la luce in sedi editoriali di rilievo.

Per tutti questi motivi, si manifesta nei confronti del candidato Luca Bianchi valutazione pienamente favorevole alla copertura del posto messo a bando.

Motivato giudizio collegiale:

La Commissione all'unanimità ha quindi espresso il seguente giudizio:

Il candidato Luca Bianchi ha seguito il percorso classico di formazione accademica. Laureatosi presso l'Università di Parma, ha compiuto un primo periodo di ricerca all'estero, in Germania e poi in Austria.

Nel 2000 ha pubblicato il suo primo lavoro monografico, intitolato *I limiti oggettivi dell'appello civile*, inserito nella prestigiosa collana di Cedam diretta da Giuseppe Tarzia.

Nel 2006 si è aggiudicato il concorso per un posto di ricercatore a tempo indeterminato in Diritto processuale civile presso l'Università di Parma; e nel 2009 ha ottenuto la conferma in ruolo, cui è seguita, nel 2017, l'abilitazione alle funzioni di professore di II fascia nella stessa materia.

A partire dall'a.a. 2009/2010, ha ricoperto l'incarico dell'insegnamento di Diritto dell'arbitrato (oggi Diritto dell'arbitrato e della mediazione civile), nell'ambito del quale ha maturato una cospicua esperienza didattica, assai apprezzata dagli studenti e affinata grazie al costante affiancamento, negli esami di profitto e nell'assistenza ai laureandi, alla cattedra di Diritto processuale civile.

Il candidato ha prodotto 12 pubblicazioni: ad eccezione della prima monografia del 2000, sopra ricordata, le altre sono tutte recenti, riconducibili agli ultimi tredici anni, a riprova della continuità nella riflessione scientifica. Esse, inoltre, godono tutte di una collocazione editoriale di rilievo.

Più precisamente, si tratta di un ulteriore lavoro monografico (*Il giudizio di modificazione delle condizioni di separazione dei coniugi di cui all'art. 710 c.p.c., ESI*), di cinque saggi, alcuni dei quali molto corposi (*La questione di giurisdizione nell'ordinamento italiano (con particolare riguardo al processo tributario) ed in quello tedesco: un confronto in prospettiva di futuri interventi sull'art. 59 l. 69/2009*) in *Dir. prat. trib.* 2016; *La domanda giudiziale relativa all'invalidità e all'inefficacia della convenzione di arbitrato di cui all'art. 819 ter, u.c., c.p.c. e al § 1032, 2 c., ZPO*, in *Il giusto proc. civ.* 2015; *Arbitrato e verifica della scrittura privata*, in *Il giusto proc. civ.* 2015; *Giudicato interno e motivi di appello. Un confronto tra il sistema italiano e quello tedesco*, in *Riv. dir. proc.* 2014; *I provvedimenti presidenziali ex art 708 c.p.c. tra reclamo, revoca e modifica*, in *Il giusto proc. civ.* 2012), e di cinque note a sentenza, non redazionali, ma sviluppate come articoli (*Le sezioni unite fanno chiarezza sulla "motivazione dell'appello" di cui all'art. 342 c.p.c.*, in *Riv. dir. proc.* 2018; *Riproposizione in appello delle eccezioni respinte da parte dell'appellato vittorioso in primo grado*, in *Il giusto proc. civ.* 2017; *L'esecutività del provvedimento che modifica le condizioni di divorzio*, in *Giur. it.* 2014; *Translatio iudicii tra giudice statale e arbitri*, in *Judicium* 2013; *Inammissibilità del reclamo cautelare contro il provvedimento che ha disposto la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto?* in *Giur. it.* 2007.

Da questo elenco si evince come l'attività di ricerca del candidato si sia concentrata intorno a tre poli fondamentali: il giudizio d'appello, cui è dedicata la prima monografia del 2000 nonché una serie di studi più recenti, stimolati dalla tumultuosa stagione di riforme che ha interessato detto giudizio e dalla ricca giurisprudenza che ne è

scaturita; i procedimenti in materia di famiglia, nel cui alveo, in particolare, si colloca la seconda monografia e l'arbitrato, analizzato con precipua attenzione ai rapporti con l'ordinamento giurisdizionale statale.

Tutte le pubblicazioni prodotte si presentano come lavori seri, condotti con chiarezza espositiva e prosa accattivante per il lettore. Privilegiata è la comparazione con il diritto tedesco, che si fa particolarmente apprezzare e che viene sviluppata per proporre soluzioni *de lege ferenda*.

Il candidato denota, dunque, nella conduzione dell'indagine scientifica, padronanza della materia, rigore metodologico e completezza delle informazioni sul versante giurisprudenziale e su quello del dibattito dottrinale, al quale non manca di apportare un proprio contributo.

Per tutte le considerazioni che precedono, questa commissione, all'unanimità, esprime nei confronti del candidato Luca Bianchi giudizio pienamente favorevole alla copertura del posto messo a bando.

La Commissione, nel rispetto dei criteri fissati nel bando, ha valutato la conoscenza della lingua inglese ed ha espresso motivato giudizio individuale e collegiale:

1 Candidato Luca Bianchi

Motivato giudizio individuale:

1. Giudizio espresso dal Prof. Chizzini

Il candidato ha autocertificato la propria conoscenza della lingua inglese e la dichiarazione trova conferma nei diffusi riferimenti ad opere scritte in quella lingua nei propri lavori scientifici

2. Giudizio espresso dalla Prof. Ghirga

Il candidato ha fatto oggetto di autocertificazione la propria conoscenza della lingua richiesta dal bando, conoscenza attestata dalla letteratura in inglese citata nei propri lavori

3. Giudizio espresso dal Prof. Montanari

Risulta agli atti autocertificazione di conoscenza della lingua inglese da parte del candidato e l'attestazione trova riscontro nella produzione scientifica dello stesso, che dimostra padronanza della lingua e del relativo lessico giuridico

Motivato giudizio collegiale:

La Commissione all'unanimità ha espresso il seguente giudizio:

Il candidato ha autocertificato la propria conoscenza della lingua inglese e la dichiarazione trova conferma nei diffusi riferimenti ad opere scritte in quella lingua nei propri lavori scientifici, da cui si desume la piena padronanza anche del relativo lessico giuridico

La Commissione, dopo aver attribuito i punteggi, in relazione alla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, alla attività di ricerca scientifica e ai compiti istituzionali, gestionali o organizzativi, nonché dopo aver espresso i giudizi individuali e collegiali anche in relazione alla conoscenza della lingua inglese, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, ha dichiarato che il candidato **Luca Bianchi** è valutato positivamente per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, per il settore concorsuale **12/F1 – Diritto processuale civile**, settore scientifico-disciplinare **IUS/15 – Diritto processuale civile**.

La Commissione, al termine della stesura della presente Relazione finale, datata, sottoscritta e siglata in ogni foglio dal Segretario, alle ore 19.15, dichiara conclusi i lavori.

I Verbali delle singole riunioni e la presente Relazione Finale sono trasmessi in formato telematico dal Segretario al Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott.ssa Scapuzzi Marina – Responsabile dell'Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma, per gli adempimenti di competenza.

Cavriago (RE) 21.5.2020

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof. Augusto Chizzini

(Presidente)

Prof. Maria Francesca Ghirga

(Componente)

Prof. Massimo Montanari

(Segretario)



Al Segretario
della Commissione di valutazione della procedura ai
sensi dell'art. 24, comma 6 della legge n. 240/2010,
presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici
e Internazionali
settore concorsuale F/12
settore scientifico-disciplinare IUS/15
nominata con Decreto Rettorale Rep DRD 262/2020,
pubblicato sul sito web istituzionale dell'Università
degli Studi di Parma

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Prof. Augusto Chizzini,

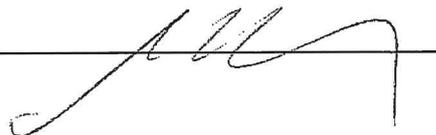
in qualità di Presidente della Commissione di valutazione, in indirizzo, indetta dall'Università degli Studi di Parma, per la chiamata sul posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia,

DICHIARA

di aver partecipato alla riunione della predetta Commissione svoltasi, per via telematica, in data 21.5.2020, per la stesura del relativo Verbale e di aderire integralmente al contenuto dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità.

Luogo e data Viadana (MN), 21.5.2020 firma



Al Segretario
della Commissione di valutazione della procedura ai
sensi dell'art. 24, comma 6 della legge n. 240/2010,
presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici
e Internazionali
sette concorsuale F/12
sette scientifico-disciplinare IUS/15
nominata con Decreto Rettoriale Rep DRD 262/2020,
pubblicato sul sito web istituzionale dell'Università
degli Studi di Parma

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

La sottoscritt Prof. Maria Francesca Ghirga,

in qualità di Membro della Commissione di valutazione, in indirizzo, indetta dall'Università degli Studi di Parma, per la chiamata sul posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia,

DICHIARA

di aver partecipato alla riunione della predetta Commissione svoltasi, per via telematica, in data 21.5.2020, per la stesura del relativo Verbale e di aderire integralmente al contenuto dello stesso.

La sottoscritta allega alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità.

Luogo e data Milano (MI), 21.5.2020

firma

Maria Francesca Ghirga